



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) - Corso di laurea P - Cassino/Pontecorvo - in collaborazione con l'Università degli studi di Cassino (2024)

Il corso

Codice corso: 30870

Classe di laurea: L/SNT1

Durata: 3 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SANITÀ PUBBLICA E MALATTIE INFETTIVE

Presentazione

Il Corso di laurea in infermieristica è un Corso di 3 anni accademici composto da 5400 ore che conferiscono 180 crediti formativi universitari; il piano di studi è costituito da 18 INSEGNAMENTI (DM 270), da esperienze di tirocinio presso ogni ambito dove oggi l'infermiere opera con lo scopo di fare raggiungere obiettivi specifici relativi ad ogni struttura; grazie allo sforzo sinergico tra tutor clinici, tutor professionali didattici e coordinamento del corso. Oltre ai corsi integrati, al tirocinio vengono effettuati studi individuali e lavori di ricerca clinica che hanno l'obiettivo di far convergere le conoscenze teoriche alle abilità pratiche costruendo competenze tecniche, relazionali, educative e far comprendere al futuro infermiere professionista l'identità della professione. Il corso di Laurea in infermieristica essendo corso universitario afferisce funzionalmente alle Facoltà di Medicina e Odontoiatria e Farmacia e Medicina (Corsi interfacoltà) dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

Percorso formativo

Curriculum unico			
1° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1034944 BASI MOLECOLARI E CELLULARI DELLA VITA	1°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente avrà una conoscenza delle leggi fisiche e dei fenomeni, naturali o artificiali, che stanno alla base delle applicazioni nel campo medico.			
FISICA APPLICATA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente avrà una conoscenza delle leggi fisiche e dei fenomeni, naturali o artificiali, che stanno alla base delle applicazioni nel campo medico.			
BIOCHIMICA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Il Corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza dei processi biomolecolari che stanno alla base delle funzioni della cellula e dell'organismo. Lo studente dovrà capire come avvengono e come sono regolate le trasformazioni chimiche che costituiscono il metabolismo. Particolare risalto è dato allo studio della bioenergetica e del metabolismo nei diversi organi.			
BIOLOGIA APPLICATA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscenza dei concetti fondamentali relative agli organismi viventi ed alle loro funzioni biologiche con particolare riferimento ai meccanismi di trasmissione dei caratteri ereditari.			
GENETICA MEDICA	1°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Principi di fisica elementare e relative applicazioni in ambito sanitario. Struttura e comportamento chimico delle molecole. Le basi biochimiche del metabolismo. L'acqua e le proprietà delle soluzioni acquose. Aminoacidi e proteine, acidi nucleici, glicidi e lipidi. Struttura e funzione della cellula. Reazioni biologiche ed enzimi. L'informazione genetica nella cellula, la duplicazione cellulare e i modelli di trasmissione genetica.			
1034952 BASI ANATOMO-FISIOLOGICHE DEL CORPO UMANO	1°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente acquisisce le conoscenze relative alle caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, apparati ed organi nell'uomo e le loro interazioni. Studio degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio, digerente, urinario, endocrino, nervoso, locomotore, genitale.			
FISIOLOGIA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente acquisisce le conoscenze relative alle caratteristiche morfologiche essenziali e le relative modalità di funzionamento dei sistemi, apparati ed organi nell'uomo e le loro interazioni. Studio degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio, digerente, urinario, endocrino, nervoso, locomotore, genitale.			
ANATOMIA UMANA	1°	3	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente acquisisce le conoscenze relative alle caratteristiche morfologiche essenziali dei sistemi, apparati ed organi nell'uomo e le loro interazioni. Studio degli apparati cardiocircolatorio, respiratorio, digerente, urinario, endocrino, nervoso, locomotore, genitale.			
ISTOLOGIA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà arrivare a conoscere l'organizzazione microscopica dei principali tessuti che costituiscono gli organi degli apparati del corpo umano, acquisendo anche, in parte, l'abilità di riconoscere le diverse strutture microscopiche dall'analisi visiva dei preparati istologici.			
1034950 BASI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA	1°	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: • Contribuire a costruire un'identità professionale dell'infermiere su fondamenti storico -disciplinari • Conoscere le teorie ed i modelli concettuali di riferimento del Nursing che orientano l'agire professionale • Analizzare il processo di professionalizzazione e le tappe storiche di evoluzione della conoscenza quali elementi fondanti per l'analisi storico – filosofica dell'assistenza infermieristica. • Analizzare l'impatto di alcune tendenze sociali presenti e future sulla professione infermieristica. • Definire l'uomo, come entità biologica, psicologica, sociale, la salute e malattia all'interno del processo di omeostasi e di adattamento alla vita quotidiana, descrivendo le funzioni e le aree di intervento infermieristico con un approccio assistenziale in senso globale alla persona. • Acquisire le conoscenze epistemologiche fondamentali per la costruzione di un modello concettuale. • Conoscere lo sviluppo che le teorie infermieristiche hanno avuto nel corso degli anni. • Utilizzare la gerarchia dei bisogni di Maslow come traccia per la valutazione del paziente/cliente. conoscere il processo infermieristico quale metodologia di soluzione dei problemi di tipo scientifico; descrivere le fasi del processo infermieristico; elencare le caratteristiche del processo infermieristico; elencare i metodi di soluzione dei problemi; confrontare il processo infermieristico con il metodo scientifico classico di soluzione dei problemi. conoscere il concetto di accoglimento, definire gli aspetti fisici, psicologici, sociali del paziente/utente al momento dell'accettazione; conoscere le modalità d'aiuto nell'esecuzione di attività assistenziali di base.			
1004105 INFERMIERISTICA GENERALE E CLINICA	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Alla fine del Corso, lo studente deve aver acquisito la capacità di comprendere le implicazioni socio-culturali ed etiche della realtà in cui esercita la professione; essere in grado di sviluppare un piano di assistenza personalizzato costruito secondo i criteri del processo assistenza infermieristica, applicando in modo competente le tecniche e le procedure specifiche ed essendo in grado di fare valutazioni critiche circa i criteri adottati per pianificare un piano assistenziale; conoscere le fonti della ricerca infermieristica qualitativa e quantitativa; saper riconoscere un articolo di ricerca infermieristica ed eseguirne la lettura critica. Conoscere l'utilizzo della ricerca nella pratica quotidiana.			
1034955 PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente al termine del modulo sarà in grado di definire: · l'igiene e gli ambiti di applicazione · Stato di salute di una popolazione Epidemiologia e Prevenzione delle malattie infettive · Epidemiologia e prevenzione delle infezioni ospedaliere Disinfezione La profilassi vaccinale negli operatori sanitari Epidemiologia e Prevenzione delle malattie non infettive			
MALATTIE INFETTIVE	2°	2	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Il corso si propone di fornire le conoscenze riguardanti la patologia infettiva nei suoi aspetti etiologici, clinici, diagnostici e terapeutici. Conoscere gli ambiti di intervento della medicina preventiva e della sanità pubblica in riferimento alla prevenzione delle malattie infettive. Conoscere gli elementi della fisiopatologia delle malattie infettive. Identificare gli ambiti applicativi nella identificazione dei bisogni di salute e nella programmazione degli interventi preventivi. Conoscere alcune strategie di controllo delle malattie infettive e di prevenzione con particolare riguardo al ruolo dell'infermiere.			
IGIENE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente al termine del modulo sarà in grado di definire: · l'igiene e gli ambiti di applicazione · Stato di salute di una popolazione Epidemiologia e Prevenzione delle malattie infettive · Epidemiologia e prevenzione delle infezioni ospedaliere Disinfezione La profilassi vaccinale negli operatori sanitari Epidemiologia e Prevenzione delle malattie non infettive			
SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscere i fattori di rischio occupazionali - Conoscere il rischio chimico - Conoscere il rischio fisico - Gestire la protezione e la prevenzione			
RADIOPROTEZIONE INFERMIERISTICA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Fornire le conoscenze riguardanti il concetto di salute e di prevenzione al fine di promuovere comportamenti idonei al mantenimento della salute. Analizzare i fattori di rischio ambientale al fine di contribuire a garantire un "ambiente sicuro" per l'utente e per l'operatore. Conoscere le procedure di sicurezza in ambito lavorativo per prevenire il rischio professionale in tema di radioprotezione. Definire le specifiche competenze infermieristiche nella tutela della salute pubblica; conoscere l'ambiente e le problematiche; conoscere i sistemi di protezione e l'uso appropriato dei dispositivi di protezione individuale; conoscere le principali diagnosi infermieristiche e dei bisogni assistenziali infermieristici della popolazione afferenti al servizio di radioterapia; individuare una specifica educazione sanitaria atta a prevenire l'insorgenza delle possibili complicanze.			
SCIENZE INFERMIERISTICHE	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Fornire le conoscenze riguardanti il concetto di salute e di prevenzione al fine di promuovere comportamenti idonei al mantenimento della salute. Analizzare i fattori di rischio ambientale al fine di contribuire a garantire un "ambiente sicuro" per l'utente e per l'operatore. Conoscere le procedure di sicurezza in ambito lavorativo per prevenire il rischio professionale in tema di radioprotezione. Definire le specifiche competenze infermieristiche nella tutela della salute pubblica; conoscere l'ambiente e le problematiche; conoscere i sistemi di protezione e l'uso appropriato dei dispositivi di protezione individuale; conoscere le principali diagnosi infermieristiche e dei bisogni assistenziali infermieristici della popolazione afferenti al servizio di radioterapia; individuare una specifica educazione sanitaria atta a prevenire l'insorgenza delle possibili complicanze.			
1035555 INFERMIERISTICA TIROCINIO I	2°	15	ITA
Obiettivi formativi			
OBIETTIVO GENERALE: sviluppare la capacità di attuare idonee modalità di risposta ai bisogni dell'individuo, in ospedale, nelle strutture protette, a domicilio, al fine di assicurare il benessere e promuovere l'autonomia.			
• OBIETTIVI INTERMEDI:			
• conoscere il processo infermieristico quale metodologia di soluzione dei problemi di tipo scientifico; • descrivere le fasi del processo infermieristico; • elencare le caratteristiche del processo infermieristico; • elencare i metodi di soluzione dei problemi; • confrontare il processo infermieristico con il metodo scientifico classico di soluzione dei problemi. • conoscere il concetto di accoglimento, definire gli aspetti fisici, psicologici, sociali del paziente/utente al momento dell'accettazione; • conoscere le modalità d'aiuto nell'esecuzione di attività assistenziali di base • acquisire le modalità di relazione e comportamentali nei confronti del paziente. • Acquisire competenze nell'uso delle modalità di registrazione ed annotazione delle attività infermieristiche			
10589388 BASI FISIOPATOLOGICHE DELLE MALATTIE	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito un'adeguata terminologia, deve: Conoscere le principali cause di malattia ed i relativi meccanismi eziopatogenetici. Meccanismi fisiopatologici fondamentali dei principali apparati e sistemi. Principali organismi patogeni per l'uomo ed i meccanismi biologici fondamentali di difesa dell'organismo. Il processo infiammatorio, la trasformazione neoplastica			
SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscere le principali variabilità biologiche del paziente ed il significato delle variabilità preanalitiche dei campioni biologici. Descrivere i parametri generali per l'acquisizione dei campioni biologici. Comprendere il significato biologico e patologico dei principali esami di laboratorio.			
PATOLOGIA E FISIOPATOLOGIA GENERALE	2°	2	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito un'adeguata terminologia, deve: Conoscere le principali cause di malattia ed i relativi meccanismi eziopatogenetici. Meccanismi fisiopatologici fondamentali dei principali apparati e sistemi. Principali organismi patogeni per l'uomo ed i meccanismi biologici fondamentali di difesa dell'organismo. Il processo infiammatorio, la trasformazione neoplastica

MICROBIOLOGIA

2°

2

ITA

Obiettivi formativi

Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito un'adeguata terminologia, deve Conoscere le principali cause di malattia ed i relativi meccanismi eziopatogenetici. Meccanismi fisiopatologici fondamentali dei principali apparati e sistemi. Principali organismi patogeni per l'uomo ed i meccanismi biologici fondamentali di difesa dell'organismo. Il processo infiammatorio, la trasformazione neoplastica. Elementi di tecniche in anatomia patologica: prelievi, fissazione,allestimento preparati istologici e refertazione esami istologici e citologici. Grading e staging delle neoplasie

ELEMENTI DI
ANATOMIA
PATOLOGICA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente dovrà aver compreso l'importanza della conoscenza dell'anatomia patologica e delle tecniche diagnostiche.

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere:

- il concetto e l'evoluzione dell'anatomia patologica;
- il concetto di diagnosi istologica;
- il significato di biopsia e citologia diagnostica;
- l'anatomia patologica dell'apparato cardiovascolare.
- la patologia infiammatoria e neoplastica del colon- retto

2° anno**Insegnamento****Semestre****CFU****Lingua**1034956 |
INFERMIERISTICA
CLINICA IN AREA
MEDICA

1°

6

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:• Pianificare, organizzare, attuare e valutare interventi assistenziali di media complessità nei settori di medicina specialistica e inseriti in un contesto di azione multiprofessionale. • Conoscere e saper fornire tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi fondamentali della professione ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie della medicina specialistica, ai differenti settori operativi e nelle diverse età. • Redigere piani di assistenza completi, di casi clinici con problematiche di natura internistica – specialistica, individuando le peculiarità e gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. • Dimostrare di possedere la disponibilità all'ascolto, alle relazioni e ai rapporti efficaci nonché al confronto discutendo sui risultati del proprio operato, dello studio dei casi clinici e delle simulate mantenendo apertura al dialogo e all'ascolto. • Conoscere e saper applicare in modo critico i protocolli assistenziali in uso per le diverse patologie internistiche di tipo specialistico.

MEDICINA INTERNA

1°

2

ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Lo studente deve essere in grado di: riconoscere segni e sintomi legati alle principali patologie di interesse medico; comprendere l'effetto dei farmaci su diversi organi e apparati dell'uomo e rilevare reazioni avverse. Anamnesi infermieristica ed esame obiettivo degli apparati dell'uomo. Vie di assorbimento dei farmaci e loro assorbimento. Meccanismi d'azione e tossicità. I principali farmaci utilizzati nelle più comuni affezioni mediche. • Pianificare, organizzare, attuare e valutare interventi assistenziali di media complessità nei settori di medicina specialistica e inseriti in un contesto di azione multiprofessionale. • Conoscere e saper fornire tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi fondamentali della professione ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie della medicina specialistica, ai differenti settori operativi e nelle diverse età. • Redigere piani di assistenza completi, di casi clinici con problematiche di natura internistica – specialistica, individuando le peculiarità e gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. • Dimostrare di possedere la disponibilità all'ascolto, alle relazioni e ai rapporti efficaci nonché al confronto discutendo sui risultati del proprio operato, dello studio dei casi clinici e delle simulate mantenendo apertura al dialogo e all'ascolto. • Conoscere e saper applicare in modo critico i protocolli assistenziali in uso per le diverse patologie internistiche di tipo specialistico.			
FARMACOLOGIA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Obiettivo generale del corso è fornire all'infermiere i concetti di base dello studio di un farmaco e dei suoi effetti terapeutici. Lo studente sarà anche aiutato a comprendere i principi della variabilità della risposta farmacologica e dell'interazione tra farmaci e con essi il concetto fondamentale di sicurezza di un farmaco. Scopo primario del corso è anche fornire all'infermiere le informazioni necessarie per una corretta somministrazione dei farmaci.			
INFERMIERISTICA IN AREA MEDICA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente deve essere in grado di: • Pianificare, organizzare, attuare e valutare interventi assistenziali di media complessità nei settori di medicina specialistica e inseriti in un contesto di azione multiprofessionale. • Conoscere e saper fornire tecniche corrette ed efficaci in applicazione e nel rispetto dei principi fondamentali della professione ed adattare tali prestazioni alla persona assistita, in relazione alle diverse patologie della medicina specialistica, ai differenti settori operativi e nelle diverse età. • Redigere piani di assistenza completi, di casi clinici con problematiche di natura internistica – specialistica, individuando le peculiarità e gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione. • Dimostrare di possedere la disponibilità all'ascolto, alle relazioni e ai rapporti efficaci nonché al confronto discutendo sui risultati del proprio operato, dello studio dei casi clinici e delle simulate mantenendo apertura al dialogo e all'ascolto. • Conoscere e saper applicare in modo critico i protocolli assistenziali in uso per le diverse patologie internistiche di tipo specialistico.			
1034953 INFERMIERISTICA DI COMUNITA' E RELAZIONE D'AUTO	1°	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà:- conoscere e saper applicare la metodologia pedagogica del Problem Based Learning (PBL)- evidenziare le correlazioni esistenti tra il PBL ed il Processo di Nursing- descrivere le peculiarità dell'assistenza infermieristica alla famiglia- descrivere il ruolo e le funzioni dei Centri di Assistenza Domiciliare e dell'Assistenza Domiciliare Integrata- descrivere i modelli teorici su cui si fonda l'infermieristica di comunità- conoscere e descrivere le strutture e i servizi territoriali nelle quali opera l'infermiere- conoscere i servizi deputati all'integrazione sociosanitaria- conoscere le figure dell'infermiere di comunità, di famiglia, di farmacia e case-manager- conoscere il ruolo e le funzioni del caregiver e dell'Operatore Socio Sanitario			
PSICOLOGIA GENERALE	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscenza dei fondamenti della Psicologia Generale. Conoscenza della globalità ed individualità della persona al centro del processo assistenziale. Conoscenza delle componenti psichiche: cognitive, affettive, relazionali con riferimento a fattori ereditari ed ambientali nella formazione e nello sviluppo della personalità nel ciclo di vita. Conoscenza degli aspetti relazionali dell'individuo nel gruppo.			
INFERMIERISTICA PREVENTIVA E DI COMUNITÀ	1°	4	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà:- conoscere e saper applicare la metodologia pedagogica del Problem Based Learning (PBL)- evidenziare le correlazioni esistenti tra il PBL ed il Processo di Nursing- descrivere le peculiarità dell'assistenza infermieristica alla famiglia- descrivere il ruolo e le funzioni dei Centri di Assistenza Domiciliare e dell'Assistenza Domiciliare Integrata- descrivere i modelli teorici su cui si fonda l'infermieristica di comunità- conoscere e descrivere le strutture e i servizi territoriali nelle quali opera l'infermiere- conoscere i servizi deputati all'integrazione sociosanitaria- conoscere le figure dell'infermiere di comunità, di famiglia, di farmacia e case-manager- conoscere il ruolo e le funzioni del caregiver e dell'Operatore Socio Sanitario			
1034957 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA CHIRURGICA	1°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente impara a riconoscere segni e sintomi legati alle principali patologie di interesse chirurgico a carico di: testa-collo, mammella, torace, addome, apparato digerente. Riconoscere ed impostare il trattamento delle seguenti condizioni patologiche: infezioni chirurgiche, traumi, ferite, ulcere, ascessi, complicanze post-operatorie. Conoscere le principali modalità di alimentazione nel paziente chirurgico. Accessi venosi periferici e centrali. Conoscere e definire i percorsi di sterilità, asepsi e le figure professionali presenti nel blocco operatorio.			
CHIRURGIA GENERALE	1°	3	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Principi fondamentali di clinica, fisiopatologia e trattamento delle patologie in ambito di chirurgia generale. Gestione clinico-infermieristica del paziente chirurgico.			
CHIRURGIA SPECIALISTICA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Principi fondamentali di clinica, fisiopatologia e trattamento delle patologie nell'ambito della chirurgia specialistica. Gestione clinico-infermieristica del paziente chirurgico.			
UROLOGIA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente impara a riconoscere segni e sintomi ed a riconoscere ed impostare il trattamento infermieristico delle principali patologie a carico dell'apparato genito urinario maschile			
INFERMIERISTICA IN AREA CHIRURGICA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Apprendere la diagnostica, la clinica e la terapia delle patologie di interesse chirurgico, comprendere i principi e la fisiologia dei più comuni interventi chirurgici, valutare i risultati della terapia ed apprendere la metodologia dell'assistenza al paziente operato. Conoscere l'ambiente chirurgico e le problematiche delle Infezioni ospedaliere. Eseguire le procedure utilizzate in ambiente chirurgico. Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze per un'assistenza infermieristica mirata durante le fasi dell'accertamento diagnostico, della preparazione all'intervento chirurgico e nella fase postoperatoria. Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di:- conoscere i segni e sintomi delle principali patologie presenti in ambito chirurgico al fine di condurre un accertamento mirato, rilevare i problemi e pianificare l'assistenza;- conoscere l'assistenza infermieristica da attuare nelle principali indagini diagnostiche specifiche di alcuni interventi;- dedurre, in base al tipo di intervento, i bisogni assistenziali prioritari nell'immediato decorso postoperatorio e nei giorni successivi utilizzando le diagnosi infermieristiche;- riconoscere le possibili complicanze potenziali ed il loro monitoraggio;- elaborare un piano assistenziale standard di una persona ricoverata in Day Surgery;- informare ed offrire supporto per gli utenti che dovranno continuare a domicilio, l'autogestione della malattia.			
1034958 INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA SPECIALISTICA	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscenza del sistema endocrino e della fisiopatologia delle principali ghiandole endocrine. Conoscenza delle principali tecniche diagnostiche e degli approcci terapeutici delle endocrinopatie.			
ONCOLOGIA	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Introdurre lo studente alla conoscenza della genesi e classificazione dei principali tipi di tumore.			
MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Dinamiche della respirazione; significato dei test diagnostici; segni e sintomi di allarme. Monitoraggio del pz. con insuff. Respiratoria – gestione dell'Ossigeno terapia. Laboratorio di Fisiopatologia Respiratoria ed assistenza in endoscopia bronchiale			
MALATTIE APPARATO CARDIOVASCOLARE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscenza della clinica e della fisiopatologia cardiovascolare delle maggiori patologie cardiache. Principi di elettrocardiografia. Principi di terapia.			
ENDOCRINOLOGIA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscenza del sistema endocrino e della fisiopatologia delle principali ghiandole endocrine. Conoscenza delle principali tecniche diagnostiche e degli approcci terapeutici delle endocrinopatie.			
NEFROLOGIA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso, lo studente dovrà conoscere i fondamenti dell'inquadramento etiopatogenetico, diagnostico e terapeutico delle principali patologie renali di interesse medico - La partecipazione infermieristica nell'applicazione delle metodologie diagnostiche per lo studio delle patologie urogenitali- L'assistenza ai pazienti con sindrome nefritica, sindrome nefrosica ed insufficienza renale- L'assistenza al paziente in dialisi peritoneale- L'assistenza al paziente in emodialisi- L'assistenza al paziente con trapianto di rene- L'assistenza al paziente affetto da uropatia ostruttiva- Gestione dei trattamenti farmacologici, dietetici e comportamentali nelle malattie renali			
MALATTIE DEL SANGUE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
CONOSCENZA DELLA CLINICA E DELLA FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE EMATOLOGICHE E COAGULATIVE			
1035016 INFERMIERISTICA BASATA SULLE PROVE DI EFFICACIA	2°	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Acquisire conoscenze sul ragionamento epidemiologico e sui principali strumenti dell'epidemiologia.			
STATISTICA	2°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Introdurre lo studente alla conoscenza dei metodi e delle tecniche della statistica descrittiva e delle principali statistiche inferenziali.			
INFORMATICA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Introdurre lo studente alla conoscenza dei principi e delle tecniche dell'informatica.			
EPIDEMIOLOGIA	2°	3	ITA
Obiettivi formativi			
Acquisire conoscenze sul ragionamento epidemiologico e sui principali strumenti dell'epidemiologia.			
1035908 INFERMIERISTICA NELLE CRONICITA' E DISABILITA'	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:• Descrivere le caratteristiche dell'assistito con patologie cronico-degenerative e problemi di disabilità• Descrivere alcuni fenomeni della cronicità come il dolore cronico e la sofferenza, la paura, la perdita, la speranza, il significato attribuito alla morte• Descrivere le presentazioni atipiche delle principali malattie acute e croniche dell'assistito disabile con particolare riferimento all'età geriatrica• Pianificare ed attuare interventi di sviluppo delle capacità di adattamento della persona/famiglia in relazione all'energia residua, sviluppando interventi di educazione terapeutica, addestramento all'autocura e riabilitazione• Proporre interventi di miglioramento della qualità della vita dei pazienti con problema cronico-degenerativi e in fase terminale• Descrivere lo sviluppo delle cure palliative nei diversi contesti di cura ospedalieri, territoriali, domiciliari e di comunità• Descrivere strategie per gestire la presa in carico del paziente in fase terminale• Descrivere le principali condizioni di cronicità/disabilità• Descrivere alcuni fenomeni della cronicità• Utilizzare gli strumenti di valutazione multidimensionale per la pianificazione degli interventi• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi neurologici• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a deficit cognitivi• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi cardiovascolari e respiratori• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi urologici• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi osteoarticolari• Riconoscere gli elementi del rapporto fra ambiente fisico e ambiente sociale• Descrivere il ruolo dello Infermiere nel garantire un ambiente di vita sicuro e terapeutico			
MEDICINA NELLE CRONICITA'	2°	2	ITA

Insegnamento**Semestre****CFU****Lingua****Obiettivi formativi**

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:• Descrivere le caratteristiche dell'assistito con patologie cronico-degenerative e problemi di disabilità• Descrivere alcuni fenomeni della cronicità come il dolore cronico e la sofferenza, la paura, la perdita, la speranza, il significato attribuito alla morte• Descrivere le presentazioni atipiche delle principali malattie acute e croniche dell'assistito disabile con particolare riferimento all'età geriatrica• Pianificare ed attuare interventi di sviluppo delle capacità di adattamento della persona/famiglia in relazione all'energia residua, sviluppando interventi di educazione terapeutica, addestramento all'autocura e riabilitazione• Proporre interventi di miglioramento della qualità della vita dei pazienti con problema cronico-degenerativi e in fase terminale• Descrivere lo sviluppo delle cure palliative nei diversi contesti di cura ospedalieri, territoriali, domiciliari e di comunità• Descrivere strategie per gestire la presa in carico del paziente in fase terminale• Descrivere le principali condizioni di cronicità/disabilità• Descrivere alcuni fenomeni della cronicità• Utilizzare gli strumenti di valutazione multidimensionale per la pianificazione degli interventi• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi neurologici• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a deficit cognitivi• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi cardiovascolari e respiratori• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi urologici• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi osteoarticolari• Riconoscere gli elementi del rapporto fra ambiente fisico e ambiente sociale• Descrivere il ruolo dello Infermiere nel garantire un ambiente di vita sicuro e terapeutico

NEUROLOGIA

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

Lo studente acquisisce le conoscenze dei principali processi morbosi a carico del sistema nervoso. Malattie delle meningi, dell'encefalo, del sistema extrapiramidale, del rachide, della trasmissione neuromuscolare, dei nervi periferici, epilessia, malattie demielinizzanti. Trattamento dei pazienti in neuro riabilitazione.

INFERMIERISTICA
CLINICA

2°

2

ITA

Obiettivi formativi

Al termine del corso lo studente deve essere in grado di:• Descrivere le caratteristiche dell'assistito con patologie cronico-degenerative e problemi di disabilità• Descrivere alcuni fenomeni della cronicità come il dolore cronico e la sofferenza, la paura, la perdita, la speranza, il significato attribuito alla morte• Descrivere le presentazioni atipiche delle principali malattie acute e croniche dell'assistito disabile con particolare riferimento all'età geriatrica• Pianificare ed attuare interventi di sviluppo delle capacità di adattamento della persona/famiglia in relazione all'energia residua, sviluppando interventi di educazione terapeutica, addestramento all'autocura e riabilitazione• Proporre interventi di miglioramento della qualità della vita dei pazienti con problema cronico-degenerativi e in fase terminale• Descrivere lo sviluppo delle cure palliative nei diversi contesti di cura ospedalieri, territoriali, domiciliari e di comunità• Descrivere strategie per gestire la presa in carico del paziente in fase terminale• Descrivere le principali condizioni di cronicità/disabilità• Descrivere alcuni fenomeni della cronicità• Utilizzare gli strumenti di valutazione multidimensionale per la pianificazione degli interventi• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi neurologici• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a deficit cognitivi• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi cardiovascolari e respiratori• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi urologici• Pianificare l'assistenza infermieristica alla persona anziana con problemi cronici e disabilità permanenti correlati a problemi osteoarticolari• Riconoscere gli elementi del rapporto fra ambiente fisico e ambiente sociale• Descrivere il ruolo dello Infermiere nel garantire un ambiente di vita sicuro e terapeutico

INFERMIERISTICA
NELLE DISABILITA'

2°

1

ITA

Obiettivi formativi

al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di conoscere il ruolo dell'infermiere nell'assistenza a pazienti disabili

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1035556 INFERMIERISTICA TIROCINIO II	2°	20	ITA

Obiettivi formativi

Al termine del secondo anno, lo studente dovrà essere in grado di:

Individuare e pianificare un'assistenza infermieristica globale in riferimento ai bisogni e ai problemi rilevati nei diversi settori della medicina e della chirurgia generale e specialistica ed individuare le strategie ed i metodi da utilizzare nella realizzazione di interventi di educazione/prevenzione alla salute. Lo studente acquisisce inoltre capacità relazionali con la famiglia del paziente.

3° anno

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1034960 INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA E NELL'EMERGENZA	1°	6	ITA

Obiettivi formativi

Generalità della medicina di emergenza e pronto soccorso: paziente acuto, supporto respiratorio, ventilazione assistita, funzione neurologica e rianimazione. Valutazione pre-operatoria, preanestesia, anestesia loco-regionale, superficiale, locale, periferica. Anestesia generale, sala anestesia, farmaci anestesiológicos, rianimazione dopo intervento chirurgico, complicazioni. Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: saper correttamente valutare, in base ai sintomi e ai segni, il paziente che afferisce al D.E.A.; saper elaborare piani di assistenza ai pazienti in Area critica; saper gestire e stabilizzare il paziente dall'evento traumatico sul territorio all'arrivo in ospedale.

MEDICINA D'URGENZA	1°	1	ITA
--------------------	----	---	-----

Obiettivi formativi

Principi fondamentali di clinica, fisiopatologia e trattamento delle patologie in ambito di chirurgia generale. Gestione clinico-infermieristica del paziente chirurgico.

CHIRURGIA D'URGENZA	1°	1	ITA
---------------------	----	---	-----

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Generalità della medicina di emergenza e pronto soccorso: paziente acuto, supporto respiratorio, ventilazione assistita, funzione neurologica e rianimazione. Valutazione pre-operatoria, preanestesia, anestesia loco-regionale, superficiale, locale, periferica. Anestesia generale, sala anestesia, farmaci anestesiológicos, rianimazione dopo intervento chirurgico, complicazioni. Alla fine del Corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: saper correttamente valutare, in base ai sintomi e ai segni, il paziente che affrisce al D.E.A.; saper elaborare piani di assistenza ai pazienti in Area critica; saper gestire e stabilizzare il paziente dall'evento traumatico sul territorio all'arrivo in ospedale.			
ANESTESIA E RIANIMAZIONE	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente, a fine corso deve saper riconoscere le più comuni situazioni cliniche d'urgenza, sapendone identificare la semeiotica, interpretare la fisiopatologia, prevenire la possibile evoluzione, descrivere il percorso diagnostico e terapeutico, analizzare i principali problemi clinico-assistenziali e pianificare l'assistenza. Deve inoltre conoscere i principi generali delle varie tecniche di anestesia e le manovre per il controllo delle vie aeree.			
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Fornire le nozioni necessarie per comprendere gli aspetti essenziali della chirurgia e della medicina d'urgenza, al fine di poter formulare una corretta diagnosi differenziale dei quadri clinici e poter fronteggiare l'emergenza medico-chirurgica. Riconoscere le situazioni cliniche pericolose per la vita ed acquisire le nozioni necessarie per la gestione del paziente critico in normali ambienti di degenza, in ambienti ad elevata tecnologia, quali le terapie intensive ed in ambiente extra-ospedaliero. Utilizzare il processo di assistenza infermieristico nell'area dell'emergenza intra ed extraospedaliera per le principali alterazioni mediche e traumatiche. Riconoscere le principali alterazioni cardiorespiratorie e saper intervenire in situazioni di emergenza urgenza.			
1034962 INFERMIERISTICA IN AREA MATERNO-INFANTILE	1°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Introdurre lo studente alla conoscenza di problematiche cliniche pediatriche, comprese quelle di carattere psicologico. Sviluppare argomenti innovativi come la Cartella Infermieristica Generale e di Specialità e la Scheda Unica di Terapia (SUT), considerato che ormai si tratta di Documentazione di buona pratica in uso in tante Asl italiane.			
PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	1°	2	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Introdurre lo studente alla conoscenza di problematiche cliniche pediatriche, comprese quelle di carattere psicologico. Sviluppare argomenti innovativi come la Cartella Infermieristica Generale e di Specialità e la Scheda Unica di Terapia (SUT), considerato che ormai si tratta di Documentazione di buona pratica in uso in tante Asl italiane .			
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
LO STUDENTE AL TERMINE DEL CORSO DEVE ESSERE IN GRADO DI:			
IDENTIFICARE I BISOGNI ASSISTENZIALI DELLA DONNA DURANTE LA GRAVIDANZA, IL PARTO E IL PUERPERIO INDIVIDUANDO CRITERI DI INTEGRAZIONE NEGLI INTERVENTI CON LATRI PROFESSIONISTI PER LA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI ASSISTENZIALI;			
IDENTIFICARE I BISOGNI ASSISTENZIALI DELLA DONNA NELLE PATOLOGIE DELLA SFERA GENITALE FEMMINILE E APPRENDERE GLI INDIRIZZI GENERALI DI EDUCAZIONE SANITARIA E PREVENZIONE.			
INFERMIERISTICA PEDIATRICA	1°	2	ITA
Obiettivi formativi			
LO STUDENTE AL TERMINE DEL CORSO DEVE ESSERE IN GRADO DI: ASSISTERE UN NEONATO SANO ASSISTERE UN NEONATO PATOLOGICO ASSISTERE UN BAMBINO NELLE SUE DIVERSE FASI DI CRESCITA			
INFERMIERISTICA OSTETRICO-GINECOLOGICA	1°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente conosce le modificazioni indotte nella donna dalla gravidanza e la fisiopatologia del neonato; è in grado di assistere la donna durante la gravidanza, il parto e il puerperio; è in grado di prendersi cura del neonato e del bambino. Lo studente applica i principi tecnico-relazionali ed educativi correlati alle conoscenze nelle strutture e servizi relativi. Protocollo infermieristico nell'ambulatorio ostetrico e pediatrico. Management del neonato. Il neonato prematuro e il neonato malato. Il bambino: sviluppo fisico, psichico e sociale. Tecniche di assistenza nel bambino e prevenzione di incidenti. L'alimentazione, crescita e sviluppo. Principali patologie in età pediatrica.			
AAF1186 PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	1°	4	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Lo studente conosce i termini inglesi relativi alla professione infermieristica, sa comprendere ed esprimersi in modo basilare in lingua inglese. Avvio alla tecnica di comprensione di un testo in lingua a scopo assistenziale e scientifico attraverso fasi di lettura e comprensione generale e specifica. Funzioni linguistiche di base per comunicare con il paziente: colloquio e anamnesi, cartella clinica, spiegazione di indicazioni terapeutiche.			
1034963 PSICOLOGIA ED INFERMIERISTICA IN SALUTE MENTALE	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscenza dei fondamenti della Psicologia Clinica e metodologia clinica utilizzata per la diagnosi psicologica, sostegno, trattamento. Conoscenza degli aspetti psicopatologici e dei disturbi di personalità per la prevenzione, cura e riabilitazione per la Salute Mentale. Consapevolezza del proprio ruolo nel lavoro di gruppo con le altre figure professionali.			
PSICOLOGIA CLINICA	2°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Conoscenza dei fondamenti della Psicologia Clinica e metodologia clinica utilizzata per la diagnosi psicologica, sostegno, trattamento. Conoscenza degli aspetti psicopatologici e dei disturbi di personalità per la prevenzione, cura e riabilitazione per la Salute Mentale. Consapevolezza del proprio ruolo nel lavoro di gruppo con le altre figure professionali.			
PSICHIATRIA	2°	2	ITA
Obiettivi formativi			
L'insegnamento di Psichiatria, oltre a fornire le nozioni di semeiotica e clinica psichiatrica, si prefigge di comunicare, nel modo più semplice possibile, dei modelli psicopatologici categoriali nonché l'approccio terapeutico più indicato per ogni categoria diagnostica. Per rendere più chiaro l'argomento trattato nelle lezioni, è prevista la visione e il commento di frammenti di films esplicativi dei diversi disturbi trattati durante le lezioni nonché di filmati scientifici attinenti l'argomento trattato.			
INFERMIERISTICA CLINICA IN IGIENE MENTALE	2°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente dovrà:- saper rilevare i bisogni del paziente con patologie mentali, pianificare gli interventi infermieristici, attuarli, valutarli per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;- saper attuare interventi di educazione sanitaria nei confronti sia degli assistiti che dei loro familiari;- saper indicare quali sono gli indirizzi per prevenire il disagio psichico e promuovere la salute mentale;- saper applicare metodologie riabilitative in psichiatria;- saper integrarsi nell'équipe pluridisciplinare.			
10593166 DIRITTO SANITARIO DEONTOLOGIA E BIOETICA MANAGEMENT SANITARIO ED INFERMIERISTICO	2°	6	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico. In particolare nello studio dei predetti istituti si evidenzierà l'evoluzione storica e la rilevanza da essi assunta nella società attuale.			
MODELLI ORGANIZZATIVI DELL'ASSISTENZA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE	2°	2	ITA
Obiettivi formativi			
Alla fine del corso lo studente, dopo aver acquisito una adeguata terminologia, deve: conoscere oggetto e metodi della medicina legale e alla medicina sociale. Fonti normative. La professione sanitaria e l'atto professionale. Obbligazioni e responsabilità. Imputabilità. Segreto professionale, riservatezza dei dati ed informatica. Stato, governo, norma ed ordinamento giuridico. Sistema di tutela sanitaria in Italia. Le AASSLL. Evoluzione della professione infermieristica e concetti di qualità. Struttura organizzativa del servizio infermieristico: ruolo e funzione dei diversi livelli, modalità organizzative e di analisi del lavoro, gestione del personale. Conoscere i fondamenti dell'etica, della bioetica e della deontologia professionale. Conoscere ed analizzare i diritti della persona. Promuovere una riflessione personale sui principi del diritto naturale. Avere consapevolezza delle responsabilità etiche e delle problematiche della professione infermieristica. Affrontare alcuni dei dilemmi etici e morali.			
DIRITTO DEL LAVORO	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Il corso di diritto del lavoro ha lo scopo di dare all'operatore infermieristico alcuni principi fondamentali della materia ; in particolare esaminarne le caratteristiche ed avvicinare l'operatore al mondo del lavoro.			
MEDICINA LEGALE	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Introdurre lo studente alla conoscenza di principali aspetti medico-legali relativi alla pratica dell'infermiere.			
BIOETICA	2°	1	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del corso lo studente deve essere in grado di: Conoscere i fondamenti dell'etica, della bioetica e della deontologia professionale? Conoscere ed analizzare i diritti della persona? Promuovere una riflessione personale sul senso della vita e della morte e sui principi del diritto naturale? Avere consapevolezza delle responsabilità etiche e delle problematiche della professione infermieristica? Acquisire competenze per prendere decisioni etiche nella quotidiana attività professionale? Aiutare ad analizzare le questioni bioetiche? Affrontare alcuni dei dilemmi etici e morali.			
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2°	1	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico. In particolare nello studio dei predetti istituti si evidenzierà l'evoluzione storica e la rilevanza da essi assunta nella società attuale.			
1035557 INFERMIERISTICA TIROCINIO III	2°	25	ITA
Obiettivi formativi			
Al termine del terzo anno, lo studente dovrà essere in grado di:			
• Individuare e pianificare un'assistenza infermieristica globale in riferimento ai bisogni e ai problemi rilevati nei diversi settori della medicina e della chirurgia specialistica e della chirurgia e della medicina d'urgenza, al fine di poter formulare una corretta diagnosi differenziale dei quadri clinici e poter fronteggiare l'emergenza medico-chirurgica. • Gestire il paziente critico in terapia intensiva ed in ambiente extra-ospedaliero. • Lo studente acquisisce capacità di gestione dei problemi infermieristici in materno-infantile e psichiatrica. Lo studente acquisisce altresì capacità organizzative e gestionali delle unità operative semplici.			
AAF1003 Prova finale	2°	5	ITA
Obiettivi formativi			
La prova finale consiste in:			
a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;			
b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione di fronte ad un'apposita commissione di valutazione. L'elaborato tratta problematiche connesse all'ambito infermieristico corredate da ricerche bibliografiche.			
AAF1404 LABORATORI PROFESSIONALI	2°	3	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
Obiettivi formativi			
Lo studente svolge esercitazioni finalizzate ad acquisire le conoscenze delle principali manovre nella pratica infermieristica.			
1° ANNO			
OBIETTIVO GENERALE:			
Al termine del modulo lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite relative alle abilità tecniche gestuali, relazionali ed educative e svilupperà competenze metodologiche da applicare ed implementare nella pratica assistenziale.			
OBIETTIVI INTERMEDI:			
Applicare le conoscenze acquisite durante il laboratorio professionale.			
Acquisire abilità tecnico pratiche di base del nursing.			
Promuovere l'interiorizzazione del razionale che guida l'esecuzione delle fondamentali tecniche dell'agire infermieristico			
2° ANNO			
• Aiutare gli studenti di infermieristica ad apprendere le principali procedure infermieristiche applicabili al 2° anno di corso da un punto di vista cognitivo, gestuale, interpersonale ed etico-legale per un'assistenza al paziente efficace e sicura. • Con riferimento al modello delle prestazioni infermieristiche, spiegare il nesso esistente tra tecnica infermieristica, atto specifico dell'azione e procedimento tecnico. • Indicare le principali variabili riconducibili ai quattro concetti fondamentali della Disciplina infermieristica utili per raccogliere i dati sul bisogno di procedure infermieristiche.			
3° ANNO			
Al termine del corso lo studente dovrà:			
- saper rilevare i bisogni del paziente critico, pianificare gli interventi infermieristici, attuarli, valutarli per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;			
- saper rilevare i bisogni del paziente geriatrico e a domicilio, pianificare gli interventi infermieristici, attuarli, valutarli per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;			
- saper integrarsi nell'équipe pluridisciplinare;			
- saper promuovere innovazioni organizzative e assistenziali basate sulle evidenze scientifiche.			
AAF1405 ATTIVITA' SEMINARIALE	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente acquisisce conoscenze su argomenti di pertinenza infermieristica non specificamente ricompresi tra quelli attivati nell'ambito degli insegnamenti. L'attività formativa viene erogata allo studente in formato seminariale nell'ambito di settori scientifico-disciplinari attivati nell'ambito del corso di laurea.			
AAF1433 ADE	2°	6	ITA
Obiettivi formativi			
Lo studente durante il triennio acquisisce conoscenze di natura specialistica scegliendo tra quelle messe a disposizione dai docenti del corso.			
- Lo studente acquisisce conoscenze di natura specialistica sulle malattie e disfunzioni di interesse internistico e chirurgico.			

Obiettivi formativi

Il percorso formativo del corso di laurea in Infermieristica ha obiettivi formativi specifici ai quali concorre la conoscenza (sapere), l'attitudine e le abilità pratiche/applicative (saper fare). In particolare, nella formazione dell'infermiere, gli obiettivi sono finalizzati ad ottenere che il laureato in infermieristica sia in grado di: - gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità; - gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) - accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; - garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; - eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea; - attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; - gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; - integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure

multidisciplinari; - accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni dei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni); - attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; - identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; - definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; - progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; - valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente; - attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto; - gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; - documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; - assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; - predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe; - utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi); - lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza; - assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; - utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; - adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; - adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità; - vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente; - attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche; - individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici; - attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; - gestire i processi assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere; - sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto; - attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine; - gestire e sostenere il paziente e la famiglia anche nella cura domiciliare e in continuità ospedale-territorio; - attivare e sostenere percorsi trasversali di ricerca e di Evidence Based Practice (EBP). In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in Insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Ai sensi del D.M. 19 febbraio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti di Infermieristica acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate all'assistenza in ambito infermieristico, a pianificare la corretta assistenza infermieristica, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte in ambito assistenziale nei diversi contesti della sanità pubblica ed assistenziale. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutor professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, adeguatamente formati per tale funzione. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati sono: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e di elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte. Il regolamento didattico del Corso di Laurea definisce, nel rispetto dei limiti normativi, che la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale non sarà inferiore ad almeno il 50% delle trenta ore previste per ciascun CFU. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano

sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Profilo professionale

Profilo

Infermiere

Funzioni

Secondo il D.M. 739/94, le principali funzioni dei laureati in infermieristica sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. Partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto. Il Laureato in Infermieristica ha molteplici opportunità professionali sia all'interno di strutture socio-sanitarie pubbliche (ospedali, residenze sanitarie assistite, distretti sociosanitari, assistenza domiciliare territoriale, assistenza in ambulanza e sull'elicottero, ecc.) che all'interno di strutture socio-sanitarie private (cliniche ed ambulatori privati, strutture residenziali private, cooperative, ecc.) in qualità di liberi professionisti (assistenza a domicilio, consulenze, ecc.). Le aree di competenza associate alla funzione (art. 31 della Direttiva 2013/55/CE) sono: - Cultura, etica e valori; - Promozione della salute e prevenzione, guida ed educazione; - Processo decisionale; - Comunicazione e lavoro in team; - Ricerca, sviluppo e leadership; Assistenza infermieristica. Il possesso della qualifica formale di infermiere responsabile dell'assistenza infermieristica generale deve provare che il professionista sia capace di applicare almeno le seguenti competenze specifiche: A. Diagnosticare in modo autonomo l'assistenza infermieristica richiesta utilizzando le attuali conoscenze teoriche e cliniche, nonché pianificare, organizzare e attuare interventi assistenziali infermieristici nel trattamento dei pazienti, in base alle conoscenze e alle abilità previste nei descrittori di Dublino per la best practice. B. Lavorare in modo efficace con gli altri operatori sanitari, compresa la collaborazione alla formazione pratica del personale sanitario sulla base delle conoscenze e abilità acquisite. C. Facilitare alle persone, alle famiglie e ai gruppi (empower), l'acquisizione di stili di vita sani e abilità di self-care, sulla base della natura e dell'etica della professione e dei principi generali riguardanti la salute, dell'assistenza e della professione infermieristica. D. Iniziare in autonomia interventi immediati per preservare la vita e portare avanti tali misure in situazioni di crisi o catastrofi. E. Consigliare, istruire e sostenere in modo autonomo gli individui e i loro familiari che hanno bisogno di assistenza. F. Garantire e valutare in modo autonomo la qualità dell'assistenza infermieristica. G. Comunicare in modo completo e professionale collaborando con gli altri professionisti in ambito sanitario. H. Verificare la qualità dell'assistenza prestata al fine di migliorare la propria pratica professionale di infermieri di assistenza infermieristica generale.

Competenze

I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.

Sbocchi lavorativi

Il laureato in infermieristica potrà continuare il suo percorso di studio iscrivendosi alla laurea magistrale, dopo il superamento di un concorso di ammissione organizzato dalle Università proponenti, potrà iscriversi a Master

universitari di I livello, ai Corsi di Perfezionamento. Dopo l'acquisizione della laurea magistrale potrà iscriversi ai Master di II livello ed al Dottorato di Ricerca. Egli avrà opportunità di lavoro, previa iscrizione all'Ordine professionale (IPASVI), presso strutture ospedaliere pubbliche, strutture ospedaliere private accreditate o strutture ospedaliere private. Potrà svolgere il proprio servizio anche presso altre strutture territoriali, Nazionali ed Europee o anche svolgere la propria professione in forma autonoma.

Frequentare

Laurearsi

Per il conseguimento della Laurea lo studente deve superare una prova finale che si compone di: a) una prova pratica, in cui lo studente deve dimostrare di aver acquisito competenze e abilità teorico-pratiche fondamentali proprie dello specifico profilo professionale; b) la redazione di un elaborato, con la guida di un docente relatore, e sua dissertazione. La tesi, inerente a tematiche o discipline strettamente correlate al profilo professionale, può avere un profilo di ricerca, di tipo tecnico-applicativo o compilativo. Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di Laurea), lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, totalizzato il monte-ore per la frequenza dei tirocini e aver superato i relativi esami. Entrambe le fasi oggetto della prova finale avverranno di fronte ad una Commissione nominata dal Preside di Facoltà e composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e dai regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Laurea. L'esame di Laurea ha valore di esame di stato abilitante alla professione.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Corrado Devito

Tutor del corso

LORELLA D'ALIESIO
CLAUDIO FELLONE
FIORELLA GAZZELLONE
PATRIZIA INDIGENO

Manager didattico

Cinzia Castellani

Rappresentanti degli studenti

STEFANO BASTIA
YOLE RUFFINO
GIORGIA LEOPALDO
ALESSANDRA ZANNA
ANTONIO GLIOTTONE
ALESSANDRO LONGOBARDI

Docenti di riferimento

MICHELANGELO MICCINI
DANIELE CROCETTI
CORRADO DE VITO
CAROLINA MARZUILLO

Regolamento del corso

Le Facoltà di Farmacia e Medicina, di Medicina e Odontoiatria e di Medicina e Psicologia concorrono all'istituzione dei Corsi di Studio (CdS) delle Professioni Sanitarie. I CdS delle Professioni Sanitarie sono ricompresi in quattro Classi: L/SNT1: classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica L/SNT2: classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche L/SNT4: classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione I CdS afferiscono alle Facoltà di appartenenza che deliberano riguardo alla loro istituzione e attivazione. Art. 1 Organizzazione didattica Le attività formative sono mirate a realizzare una completa formazione professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche e sono organizzate in didattica frontale e attività professionalizzanti. L'attività didattica frontale, prevista per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi, comprende lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di lavoro. Le attività professionalizzanti sono realizzate anche attraverso il tirocinio tecnico-pratico, in conformità agli standard e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea. Per consentire l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio della professione, il cui profilo è approvato con decreto ministeriale, il Consiglio di CdS individua le attività formative professionalizzanti (tirocinio, attività laboratoristiche e studi clinici guidati) per lo svolgimento delle quali la Facoltà di riferimento può stipulare convenzioni, a firma del Preside, del Presidente del CdS e del responsabile legale della struttura ospitante, con aziende sanitarie/ospedaliere/IRCCS o altre strutture del SSN nonché presso istituzioni private accreditate e altre istituzioni pubbliche. Per le specifiche esigenze di alcuni profili professionali, al fine di integrare l'attività di tirocinio professionalizzante, la Facoltà può stipulare convenzioni con aziende/enti sedi di attività socio/sanitarie volte al conseguimento da parte degli studenti della piena padronanza di tutte le competenze previste dal relativo profilo professionale. Tali attività professionalizzanti devono esclusivamente svolgersi, attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, con ampi gradi di autonomia per lo studente, sotto la responsabilità di un tutor appartenente allo specifico profilo professionale e devono mirare a facilitare

l'acquisizione di abilità professionali e di attitudini relazionali/comportamentali necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa prevista nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il Consiglio di Facoltà definisce l'Ordinamento Didattico nel rispetto della normativa vigente. Eventuali modifiche (contenuto, denominazione, numero dei corsi e numero degli esami), saranno deliberati dalla Giunta di Presidenza di Facoltà. Le figure di riferimento del CdS sono: il Presidente che è responsabile di tutte le attività didattico-formative e il Direttore Didattico che coordina le attività tecnico-pratiche. Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea Ai CdS delle professioni sanitarie si accede previo superamento del test di ammissione e il conseguimento di utile posizione in graduatoria. I Requisiti e le modalità di accesso sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali. Possono partecipare alla prova di ammissione i candidati in possesso del Diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun CdS è stabilito, ogni anno, dalle competenti autorità in relazione alle risorse messe a disposizione dalle Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari). Le conoscenze iniziali richieste per l'accesso sono quelle relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica, la cultura generale e il ragionamento logico, ed in ogni caso quanto previsto dai dispositivi ministeriali. Ai sensi della vigente normativa, sulla base del punteggio riportato nella prova di ammissione, si procede alla determinazione, dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Gli OFA sono pertanto attribuiti a tutti quegli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore ad una soglia indicata nel bando. Art. 3 Crediti Formativi Unitari (CFU) I CdS hanno una durata di tre anni. L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dall'Ordinamento del CdS per conseguire il diploma di Laurea è il Credito Formativo Universitario (CFU) Ad 1 CFU corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di lavoro/studente, ad eccezione della classe 1 le cui ore di lavoro/studente corrispondono a 30. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è pari a 60 CFU. L'ateneo prevede il percorso part-time che consente allo studente di prolungare la durata degli studi da tre a sei anni. Con il passaggio al tempo parziale il numero e la sequenza degli esami previsti dal proprio ordinamento restano identici, cambia solo la durata del percorso formativo entro il quale i crediti vengono conseguiti. Nel percorso part-time è previsto un impegno didattico pari al 50%, ovvero 30 CFU annui, rispetto a quello a tempo pieno (60 CFU), con una calendarizzazione degli insegnamenti predefinita che tiene conto dell'articolazione in semestri La quota dell'impegno orario a disposizione dello studente per lo studio o per altre attività formative di tipo individuale non deve essere inferiore al 50% delle ore previste per ciascun CFU. L'ordinamento didattico prevede inoltre, per il triennio, le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 (sei) a scelta dello studente; 9 (nove) per la prova finale e per la lingua inglese; 6 (sei) per le altre attività, e più specificamente 1 (uno) per l'informatica, 1 (uno) per la radioprotezione, 4 (quattro) per attività seminariali e 3 (tre) per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 (sessanta) CFU sono riservati per l'attività pratica di tirocinio da svolgere nello specifico profilo professionale. I CFU relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea possono essere riconosciuti dal Consiglio CdS o dall'Ufficio di Presidenza sulla base di certificazioni rilasciate da strutture, interne o esterne, specificamente competenti. Gli studenti devono completare il conseguimento dei CFU previsti dall'ordinamento didattico entro un termine pari al triplo della durata normale del CdS (ossia entro 9 anni dall'immatricolazione). Oltre tale termine i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alle conoscenze richieste dal CdS e, pertanto, lo studente che intende riprendere gli studi deve chiedere la verifica del percorso formativo con le modalità e le tempistiche indicate dal Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Il Consiglio del CdS provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo nonché il termine ultimo per il conseguimento dello stesso. Art. 4 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Gli obiettivi formativi verranno raggiunti attraverso la dimostrazione da parte dello studente di: 1. conoscenza e capacità di comprensione 2. capacità di applicare conoscenza e comprensione 3. autonomia di giudizio 4. abilità comunicative 5. capacità di apprendimento I laureati sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000 n. 251 articolo 1, comma 1, professionisti dell'area sanitaria che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle leggi istitutive dei relativi profili professionali, dagli specifici codici deontologici e dai rispettivi Ordini Professionali. I laureati dei CdS delle professioni sanitarie devono acquisire conoscenze nelle discipline di base, tali da consentire loro la comprensione dei processi biologici, anche in relazione al genere e, la massima integrazione con le altre professioni. Oltre alla lingua italiana, i laureati apprendono l'uso della lingua inglese nell'ambito specifico di competenza. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro. Il percorso formativo strutturato è costantemente monitorato, validato e ottimizzato al fine di facilitare l'acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi specifici del CdS. Il raggiungimento di tali specifici obiettivi formativi si realizza grazie a tutti gli strumenti istituzionali messi a

disposizione dagli organismi universitari quali il Team Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo. Art. 5 Obbligo di frequenza La frequenza alle attività didattiche di tipo frontale, all'attività didattica elettiva (ADE), alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene rilevata dai docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS. Per poter sostenere l'esame è richiesta la frequenza delle lezioni frontali di un numero di ore pari o superiore al 67% delle ore assegnate ai singoli moduli, in conformità alla normativa europea di riferimento. Lo studente è tenuto a frequentare tutto il monte ore di tirocinio previsto dall'ordinamento didattico del CdS, con il recupero delle ore laddove necessario, entro il mese di dicembre dell'anno accademico. Lo studente è coperto da polizza assicurativa contro infortuni professionali durante tutte le attività didattiche svolte presso le strutture sede del CdS e presso quelle convenzionate con il CdS. Art. 6 Laboratori professionali Sono attività didattiche professionalizzanti che facilitano l'integrazione tra le conoscenze teoriche e le attività pratiche di tirocinio. Il laboratorio è organizzato da un tutor appartenente al medesimo profilo professionale del CdS di riferimento. Nel laboratorio lo studente può sperimentare attività pratiche inerenti la professione utilizzando strumentazioni dedicate, protocolli valutativi o modalità specifiche di approccio e di comunicazione. L'attività di Laboratorio costituisce parte integrante del curriculum formativo e la frequenza è obbligatoria al 100%. Art. 7 Tirocinio Il Tirocinio Professionale rappresenta l'attività formativa fondamentale per lo sviluppo di competenze professionali, relazionali e comportamentali, di ragionamento e pensiero critico. Responsabile dell'organizzazione delle attività di tirocinio è il Direttore Didattico che elabora, in collaborazione con i tutor professionali, il progetto formativo di tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di CdS (CCdS). La frequenza dello studente alle attività di tirocinio è obbligatoria al 100% per tutti i 60 CFU previsti dall'ordinamento didattico in conformità alla normativa europea e deve essere attestata. L'attività pratica di tirocinio è articolata in relazione al calendario accademico; le relative disposizioni attuative sono di competenza del Direttore Didattico. Per l'acquisizione dei CFU sono previsti 3 esami di tirocinio, uno per ogni anno di corso. La supervisione del tirocinio viene garantita da un sistema di tutorato. Durante il Tirocinio il tutor esercita una costante valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di realizzare la massima efficacia del processo formativo. Qualora lo studente non raggiunga gli obiettivi formativi previsti per quel determinato ciclo di tirocinio con conseguente valutazione negativa, ha l'obbligo di ripeterlo presso la stessa unità operativa o area affine secondo le indicazioni ricevute dal Direttore Didattico. Art. 8 Verifica dell'apprendimento ed acquisizione dei CFU L'acquisizione dei CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento degli esami di profitto. Gli esami verranno organizzati come prove di esame integrate per più moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento si esplica attraverso prove d'esame che potranno essere svolte, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche sotto forma di prove in itinere (prove di auto-valutazione, colloqui intermedi). La valutazione viene espressa in trentesimi per tutti gli esami fatta eccezione per la conoscenza della lingua straniera, ADE, attività seminariale e laboratori per i quali è previsto il giudizio di idoneità. Gli esami di profitto si svolgono nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame. Le date degli appelli d'esame sono programmate all'inizio dell'anno accademico e distanziate di almeno due settimane. Lo studente può sostenere le prove di esame in tutti gli appelli di ogni sessione indipendentemente dall'esito della prova di esame precedente. La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti del relativo insegnamento ed è presieduta dal Presidente della Commissione d'esame che generalmente corrisponde al Coordinatore/Responsabile dell'insegnamento, nominato dal CCdS/Ufficio di Presidenza all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti della commissione, il Presidente della commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con membri supplenti della stessa. L'esito delle prove di esame è verbalizzato dal docente sul sistema informatizzato di ateneo Infostud. L'esame di tirocinio annuale, valutato anch'esso in trentesimi, può essere sostenuto dallo studente solo al completamento del monte ore di tirocinio previsto per ogni anno. L'esame di tirocinio annuale contribuisce a determinare la media curriculare finale dello studente. L'esame di tirocinio dovrà essere svolto da un'apposita Commissione d'esame presieduta dal Direttore Didattico. Art. 9 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del CdS, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea, nella stessa Università. Lo studente che voglia usufruire della possibilità prevista dal presente articolo, avendo cura di aver informato preventivamente il Presidente del CdS ove è previsto l'insegnamento prescelto, deve presentare alla Segreteria Studenti delle Professioni Sanitarie apposita domanda con le modalità e le tempistiche indicate nel Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Art. 10 Sbarramenti Lo studente è iscritto "in corso" per i primi tre anni, negli anni successivi lo stesso sarà considerato "fuori corso". E' fatto obbligo allo studente di rispettare la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di superare tutti gli esami previsti dall'Ordinamento incluso l'esame di tirocinio, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti ad anni successivi. Lo studente non potrà iniziare il tirocinio dell'anno successivo se prima non avrà superato l'esame di tirocinio dell'anno precedente. Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente. Art. 11 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio A seguito della ricognizione dei posti disponibili in anni successivi al primo, l'Ateneo emette un bando di trasferimento per i posti risultati disponibili al secondo e terzo anno di corso. Lo studente interessato al trasferimento, presenterà la domanda corredata dalla carriera universitaria. Il riconoscimento degli

esami/CFU compiuti presso CdS di altre Università italiane o straniere avverrà ad opera di una Commissione di Facoltà che, verificata la congruità dell'ordinamento didattico e dei programmi degli esami sostenuti, concede il nulla osta al trasferimento al secondo o al terzo anno senza ripetere la prova di ammissione. Nell'ambito dell'Ateneo Sapienza, il passaggio da un CdS ad altro CdS di diversa tipologia, anche se ricompreso nella stessa Classe di laurea, è possibile esclusivamente previo superamento della prova di ammissione. I CFU della precedente carriera possono essere riconosciuti dal CCdS/ufficio di presidenza che indica altresì, in base ai CFU riconosciuti, l'anno di ammissione. Sia nel caso di trasferimento da altra sede sia nel caso di passaggio da altro CdS, gli studenti potranno essere ammessi al secondo anno di corso a seguito del riconoscimento di n. 3 esami del primo anno in aggiunta all'esame di tirocinio I e, al terzo anno, con il riconoscimento di tutti gli esami del primo e almeno 2 esami del secondo anno in aggiunta all'esame di tirocinio II. Negli anni successivi al primo, sono consentiti passaggi ad altra sede del medesimo CdS. L'Ateneo, in seguito a ricognizione dei posti disponibili al secondo e terzo anno di corso, emette un avviso di cambio sede indicando criteri, modalità e tempistiche. Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione e, nel caso di esito favorevole, potranno perfezionare la procedura di cambio sede producendo la documentazione richiesta corredata dal nulla osta rilasciato dal Presidente del CdS di provenienza.

Art. 12 Compilazione di questionari Gli studenti, durante il percorso formativo sono tenuti alla compilazione di questionari online previsti dalle autorità competenti quali il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), e l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Questionari OPIS: la rilevazione delle Opinioni degli Studenti costituisce un processo essenziale per i sistemi di Assicurazione della Qualità (AQ) degli Atenei; la valutazione dei dati dei questionari OPIS consente di individuare aspetti critici e definire margini di miglioramento, sia riguardo alla didattica, sia all'organizzazione del CdS. La rilevazione OPIS è oggetto di monitoraggio da parte del Team Qualità e di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione Ateneo e rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento dei CdS.

TECO (Test sulle competenze): l'Università, in collaborazione con ANVUR, programma ed effettua verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento attraverso i questionari TECO. Tali verifiche sono finalizzate alla valutazione della efficacia degli insegnamenti e della capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento del titolo di studio. E' assicurato l'anonimato degli studenti che partecipano alla compilazione dei suddetti questionari.

CALENDARIO ESAMI Sessione di GENNAIO E' previsto almeno un appello riferito all'anno accademico precedente (recupero), incluso l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere inoltre previsto un appello d'esame riferito all'anno accademico in corso (ordinario) riservato esclusivamente agli studenti che hanno ottenuto il passaggio/trasferimento da altro CdS. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Trattasi quindi di verbali distinti. Sessione di FEBBRAIO E' previsto almeno un appello riferito agli insegnamenti del primo semestre dell'anno in corso (ordinario) al quale possono partecipare anche gli studenti che hanno frequentato nell'anno accademico precedente (recupero). Possono essere ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. E' previsto un appello di tirocinio per gli studenti che non hanno sostenuto detto esame nella sessione di gennaio. Sessione di APRILE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. Sessione di GIUGNO- LUGLIO Sono previsti almeno tre appelli di esami (ordinari e di recupero) e un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di SETTEMBRE Sono previsti almeno due appelli d'esame, ed un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di DICEMBRE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. All'inizio dell'anno accademico viene pubblicato sul sistema informatico di Ateneo il calendario degli esami completo.

ESAME FINALE Dopo aver superato tutti gli esami inclusi nel piano di studi, compresi quelli di tirocinio, è previsto l'esame finale, presieduto da una Commissione nominata dal Presidente del CdS e composta a norma di legge. L'esame finale consta di due prove e comprende una prova pratica che ha valore di Esame di Stato abilitante ed è finalizzata a valutare il raggiungimento delle competenze previste dagli specifici profili professionali e la dissertazione di una tesi di natura applicativa elaborata dallo studente il cui contenuto dovrà essere attinente a tematiche strettamente correlate al profilo professionale. Gli studenti potranno prenotarsi alla prova finale nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo un debito massimo di un esame e anche se non risultano verbalizzate le seguenti attività didattiche: Attività Didattica Elettiva (ADE), Attività seminariale e Laboratori. Per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista nel periodo ottobre-novembre, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami del terzo

anno, compreso quello di tirocinio e compresa la verbalizzazione di ADE, Attività Seminariale e Laboratori, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso e potranno prenotarsi nei tempi indicati nel promemoria laureandi dei CdS delle Professioni Sanitarie avendo rispettato quanto previsto nella norma di propedeuticità (Art. 9 del presente Regolamento). Le commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere all'unanimità al candidato il massimo dei voti con lode. Qualora il completamento degli esami avvenisse oltre la data del 31 gennaio il laureando sarà tenuto inderogabilmente al pagamento delle tasse universitarie e l'esame finale potrà essere sostenuto nella prima sessione dell'anno accademico successivo. 8 Per ulteriori informazioni si rimanda al Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea) in data 14 e 15 maggio 2010.

Consultazioni successive con le parti interessate

Roma, 23 aprile 2024 VERBALE DELL'INCONTRO "FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO: NUOVE ESIGENZE DIDATTICO- FORMATIVE" PER I CDS DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA 2024/2025 Sono presenti per l'Ateneo: Prof. Alberto Signore Prof. Antonio Angeloni Prof.ssa Donatella Valente Prof.ssa Maria De Giusti Prof. Vincenzo Visco Prof.ssa Ricciarda Galandrini Prof.ssa Iolanda Santino Dott. Federico Matteo Sacco Sono presenti in rappresentanza degli Ordini professionali e delle commissioni di albo: Nome Cognome Commissione d'albo Federica Cucchiarelli Infermieri Latina Paolo Masi OPI Frosinone Francesco Scerbo OPI Roma Maria Cristina Magnocavallo OPI Molise Romina Sezzatini Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Sono inoltre presenti i manager didattici delle Facoltà: Cinzia Castellani Daniela Roncone Vincenzo Mancino La riunione ha inizio alle ore 09:52 e il Prof. Antonio Angeloni referente della Classe I ringrazia la Prof.ssa Donatella Valente i manager didattici delle tre Facoltà di Medicina ed i colleghi presenti delle Classi successive. Introduce le slides che riportano i dati di soddisfazione ed occupazione dei laureati dei cds di Infermieristica ed Ostetricia. Presenta brevemente l'offerta formativa relativa all'A.A 2023-2024, specificando che la stessa per l'A.A 2024-2025 è ancora in via di definizione, costituita da 21 corsi di studio, 83 sedi tra Lazio e Molise e Master di I e II livello. Viene poi evidenziato il calo di accessi ai test di ingresso per i cds della Classe I che passano dai 5847 dell'A.A 2022-2023 ai 4942 dell'A.A 2024-2025. Questo calo rende necessaria una riflessione e l'attuazione di strategie per rendere i cds di Classe I più appetibili. Vengono poi presentati i dati dell'indagine AlmaLaura relativi ai laureati del 2021: l'età media dei laureati in Infermieristica è 25 anni mentre dei laureati in Ostetricia è 23 anni; il 66% degli infermieri si laurea in corso contro il 59% dei laureati in ostetricia. Per quanto riguarda i dati di soddisfazione, l'88% dei laureati in Infermieristica esprime soddisfazione per il corso contro l'87% dei laureati in Ostetricia. Il 70% degli infermieri si iscriverebbe di nuovo allo stesso ateneo contro il 46% degli studenti di Ostetricia. Il 100% degli infermieri intende proseguire gli studi contro l'81% degli studenti di Ostetricia. Per quanto riguarda i dati di occupazione l'80 % degli infermieri lavora mentre il 6,7 % è in cerca di occupazione, contro il 72 % dei laureati in ostetricia che sono occupati mentre 25 % è in cerca di occupazione. Alle 10:07 il Prof. Angeloni passa la parola al Rappresentante dell'OPI di Roma Dott. Francesco Scerbo il quale ringrazia per l'invito sottolineando l'importanza di Sapienza nella formazione di figure Professionali quali Infermieri ed Ostetriche. Il Dott. Scerbo evidenzia come il calo di domande ai test di accesso ai cds di Classe I di Sapienza sia in buona parte da ricondursi all'istituzione di molti nuovi corsi di Laurea in Infermieristica principalmente nelle regioni del Sud; ciò ha reso più semplice e meno costoso per molti studenti tentare il test direttamente nelle proprie regioni di origine piuttosto che venire a Roma come fuori sede; ritiene inoltre che anche il calo demografico abbia contribuito a tale diminuzione a livello nazionale. Alla luce di ciò il Dott. Scerbo sottolinea come il corso di Infermieristica sia ancora un corso attrattivo ma che tale attrattività può essere incrementata oltre che con un'offerta formativa sempre più efficace anche con adeguamenti salariali e contrattuali che tengano il passo con i livelli retributivi offerti ai laureati nei paesi esteri. Il Dott. Scerbo ringrazia e passa la parola al Prof. Vincenzo Visco il quale chiede ai rappresentanti degli Ordini presenti se lo sviluppo di una maggiore territorialità possa aumentare l'attrattività dei cds di Classe I mediante la creazione, ad esempio, di figure in grado di svolgere attività domiciliari. Sottolinea inoltre come la riduzione di iscritti ai test di ingresso ai cds di Classe I vada di pari passo con la riduzione degli studenti Diplomi. Il Dott. Scerbo risponde che l'ordine sta collaborando e lavorando intensamente con la Regione Lazio per incrementare la territorialità della figura dell'infermiere, così come nel D.M 77 Sottolinea inoltre come l'OPI di Roma spinga sempre più affinché i laureati in Infermieristica intraprendano un percorso magistrale che garantirebbe una migliore retribuzione. Prende la parola la Dott.ssa Maria Cristina Magnocavallo, come rappresentante dell'ordine di Isernia e Campobasso, ringraziando per l'invito. Sottolinea come l'attività dell'infermiere si svolga non solo nelle strutture ospedaliere, ma sempre più sul territorio. Suggerisce che dovrebbe essere rivalutata l'attività di Tirocinio nell'ottica della territorialità. Riferisce che in Molise si laureano in Infermieristica principalmente studenti di regioni limitrofe per cui evidenzia la necessità a svolgere eventi informativi nelle scuole molisane per aumentare l'attrattività di tali corsi anche per gli studenti del Molise. Prende la Parola il Prof. Angeloni che ringrazia gli ordini per gli spunti forniti ai fini di migliorare l'offerta formativa. Sottolinea però la difficoltà di definire nuovi percorsi di tutoraggio per gli

studenti indirizzati verso i nuovi setting riabilitativi e domiciliari. Tale difficoltà nasce dal fatto che i laureandi in infermieristica sono in numero molto elevato e non è semplice trovare un adeguato numero di strutture che possano accogliere il laureando nel suo percorso di tirocinio rivolto all'assistenza domiciliare. Il Prof. Antonio Angeloni conclude la prolusione dicendo che porterà all'attenzione dei presidi delle Facoltà le osservazioni fatte, ringrazia gli ordini professionali e tutti i partecipanti. La riunione si conclude alle 10:42

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.